

Partner

I partner di progetto sono 14 istituzioni pubbliche appartenenti a regioni dell'arco alpino: servizi meteorologici, squadre antincendio, università, autorità regionali e nazionali incaricate della prevenzione degli incendi, servizi forestali.



Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte (I)
www.arpa.piemonte.it



Regione Piemonte
Direzione Opere pubbliche,
Difesa del suolo, Economia montana
e Foreste - Settore Politiche Forestali (I)
www.regione.piemonte.it



Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Protezione Civile (I)
www.protezionecivile.fvg.it



Regione Veneto - Direzione Foreste
ed Economia Montana (I)
www.regione.veneto.it



Slovenian Forestry Institute (SI)
www.gozdis.si



Test and Research Center of the Entente
for the Mediterranean Forest (F)
www.valabre-ceren.org



Central Institute for Meteorology
and Geodynamics (AT)
www.zamg.ac.at



Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura
e alle Foreste - ERSAF Lombardia -
Dipartimento dei Servizi al Territorio Rurale e
alle Foreste (I)
www.ersaf.lombardia.it



Technical University of Munich,
Institute of Ecoclimatology (D)
https://portal.mytum.de/welcome



University of Natural Resources and
Applied Life Sciences, Department
of Forest and Soil Sciences, Institute
of Silviculture (AT) - www.boku.ac.at



Sezione forestale cantonale,
Divisione dell'ambiente, Dipartimento
del Territorio, Cantone Ticino (CH)
www.ti.ch/forestali



Federazione cantonale ticinese
dei corpi pompieri (CH)
www.pompieriticino.ch



Istituto federale di Ricerca (CH)
www.wsl.ch



Regional development agency
of Gorenjska region - BSC, Business
support centre ltd. Kranj (SI)
www.bsc-kranj.si

Osservatori



Dipartimento della Protezione Civile (I)
www.protezionecivile.it



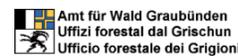
Global Fire Monitoring Center (D)
www.fire.uni-freiburg.de



Meteosvizzera (CH),
www.meteoschweiz.admin.ch/web/it/
meteo.html



Environmental Agency of Slovenia (SI)
www.arso.gov.si



Cantone dei Grigioni (CH)
www.gr.ch



Cantone del Vallese (CH)
www.vs.ch



Bavarian Ministry of Food,
Agriculture and Forestry (D)
www.lwf.bayern.de



Prefettura Provence-Alpes-Côte d'Azur (F)
www.paca.pref.gouv.fr



Regione Lombardia (I)
www.regione.lombardia.it



Météo-France (F)
www.meteo.fr



Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia,
Direzione centrale risorse agricole,
naturali e forestali - www.regione.fvg.it



Ufficio Federale dell'Ambiente (CH)
www.bafu.admin.ch

Partnership locale



Istituto per le piante da legno
e l'ambiente Ipla spa
www.ipla.org



Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente
della Lombardia
www.arpalombardia.it



Università di Padova - Dipartimento
Territorio e sistemi Agro Forestali (I)
www.tesaf.unipd.it



Agenzia Regionale per la Prevenzione e
Protezione Ambientale del Veneto (I)
www.arpa.veneto.it



ALP FFIRS

Alpine Forest Fire Warning System

LA PREVISIONE DEL PERICOLO DI INCENDI BOSCHIVI A SALVAGUARDIA DEL PATRIMONIO FORESTALE ALPINO



PROGETTO CO-FINANZIATO DAL FONDO
EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE

investiamo nel vostro futuro

Il progetto ALP FFIRS è cofinanziato dal Programma INTERREG
Spazio Alpino 2007-2013 nella priorità 3 "Ambiente e prevenzione dei rischi"

www.alpffirs.eu

Gli incendi boschivi nelle Alpi

Nel corso degli ultimi decenni la frequenza degli incendi boschivi è considerevolmente aumentata: ogni anno sono coinvolti dagli incendi circa **20.000 ettari di foreste**, a cui si sommano le zone a pascolo e le aree non boscate. Le regioni alpine sono interessate dagli incendi boschivi principalmente nelle stagioni invernali e primaverili, anche se negli ultimi anni, probabilmente a causa dell'effetto del riscaldamento globale, il numero di incendi e le superfici percorse dal fuoco sono aumentate nel corso dell'estate.

Gli incendi boschivi costituiscono un serio pericolo per il patrimonio forestale delle Alpi; la loro azione incide negativamente sulla struttura della vegetazione forestale; il fuoco modella il paesaggio ed influenza i cicli biochimici quali ad esempio il ciclo del carbonio ed i processi pedologici. Un altro forte impatto sugli ecosistemi è dovuto all'erosione del suolo conseguente alla distruzione della vegetazione, primo stadio per successive frane e smottamenti e causa diretta della diminuzione della fertilità dei suoli.

Gli effetti degli incendi in termini di biodiversità, salvaguardia delle vite umane ed

economia delle zone montane, giocano un ruolo importante anche nello sviluppo delle zone rurali. I costi sociali ed economici dovuti all'aumento degli incendi nelle regioni alpine sono in continua crescita, compromettendone lo sviluppo sostenibile.

In futuro, la situazione potrebbe diventare incontrollabile a causa del cambiamento climatico, che favorisce l'aumento delle temperature e più frequenti eventi estremi e periodi siccitosi. A questi si sommano le conseguenze dovute all'aumento del turismo, dello sfruttamento eccessivo del territorio e dello spopolamento delle zone meridionali delle Alpi. Pertanto le azioni di contrasto agli incendi boschivi devono essere sostanzialmente rafforzate.

Gli obiettivi del progetto ALP FFIRS

Il principale obiettivo del progetto **ALP FFIRS** consiste nel controllo e nella riduzione del rischio di incendio boschivo in ambiente alpino, attraverso azioni di prevenzione propeedeutiche anche al pronto intervento.

Scopo del progetto è lo sviluppo di un servizio innovativo multidisciplinare, a supporto della gestione degli incendi, con particolare riferimento alle attività di prevenzione e di riduzione degli impatti sulle foreste alpine.

L'obiettivo ambizioso di **ALP FFIRS** è quello di creare un sistema di allerta condiviso per la valutazione e previsione del pericolo di incendio boschivo nell'intera regione alpina, tenendo conto delle condizioni meteorologiche e delle tipologie vegetazionali presenti.

Il sistema di supporto alle decisioni si basa sul calcolo del livello di pericolo di incendio giornaliero e sulla previsione di tale indice al

fine di individuare in anticipo le condizioni critiche favorevoli all'innescò ed allo sviluppo degli incendi. Il sistema interessa tutti i soggetti coinvolti nella prevenzione e nella lotta attiva agli incendi, compresa la popolazione, attraverso una più approfondita ed accurata previsione del pericolo di incendio. Metodologie simili ed azioni standardizzate potranno così essere assicurate, attraverso la cooperazione tra partner e la redazione di appositi piani di intervento.

Descrizione del progetto

Il progetto ha l'obiettivo di migliorare le azioni di **prevenzione degli incendi**, tenendo conto anche dell'effetto del cambiamento climatico nell'arco alpino, attraverso la creazione di un **sistema di allerta comune**, basato su condizioni meteorologiche. Il regime di incendi in ciascuna area è il risultato di un complesso di interazioni fra condizioni dei combustibili, topografiche, di innescò, meteorologiche e sociali.

L'analisi dei dati relativi alla frequenza degli incendi ed alla loro distribuzione fornirà una

base per la scelta e taratura dell'indice di pericolo di incendio per tutta la regione alpina.

La definizione di un'**unica scala di pericolo di incendio** per le foreste alpine supporterà l'interpretazione delle soglie di pericolo migliorando le azioni in emergenza e l'efficacia delle procedure operative.

In seguito al dibattito relativo al cambiamento climatico, nell'ultimo decennio la tematica degli incendi boschivi nella regione alpina ha assunto importanza a causa degli effetti potenzialmente in grado di influenzare il cambiamento climatico stesso. Il progetto punta a costituire nella regione alpina una rete orientata alla riduzione degli impatti provocati dagli incendi boschivi che, sulla base di politiche condivise di gestione e prevenzione del rischio, promuoverà aiuto reciproco nelle azioni di prevenzione, addestramento e lotta attiva.



Impatto del cambiamento climatico

- database meteorologico per il periodo di controllo
- scenari climatici regionali e metodologie condivise per il downscaling
- studio statistico dell'impatto del cambiamento climatico sugli incendi forestali alpini
- metodologia comune per valutare gli impatti futuri sugli incendi alpini dovuti ai cambiamenti nella vegetazione forestale, della copertura nevosa, delle condizioni socio-economiche e della frequenza dei fulmini
- mappe della potenziale erosione del suolo sulle aree percorse da incendio

Implementazione del sistema di allerta

- scala di pericolo per incendi boschivi unica e condivisa per la regione alpina
- sistema di allerta comune per il pericolo di incendi boschivi per le Alpi, applicato localmente
- database di dati meteorologici e di incendio, mappe integrate climatologiche e forestali
- miglioramento del monitoraggio dei parametri meteorologici per la prevenzione degli incendi boschivi
- condivisione degli approcci metodologici per la spazializzazione ad alta risoluzione dei dati meteorologici

Procedure & Training

- protocollo di allerta comune e procedure operative conseguenti alle condizioni di rischio
- misure di aiuto reciproco nella vigilanza e nell'estinzione
- raccomandazioni per le istituzioni competenti
- formazione per il personale operativo
- linee guida per gli end-user

Informazione & Pubblicità